

Verbale Assemblea Nazionale Granello di Senape 22-24 maggio 2015

Il giorno **22 maggio 2015** presso i locali del “Vecchio Mulino Monterivoso a Ferentillo (TR) alle ore **21, 30** si aprono i lavori dell’assemblea annuale della Associazione GRANELLO DI SENAPE- O.N.L.U.S

Sono presenti i soci:

Bessone Mario, Carpegna Gabriella, Fani Benedetta, Gemignani Luca, Lopalco Massimiliano, Mandato Patrizia, Mazzetelli Ornella, Onza Rosalba, Pacetti Stefano, Pelullo Altomare, Ricci Immacolata, Rosignoli Leonardo, Samele Massimo, Soldani Letizia, Spataro Giuseppe, Testa Giuliano, Testa Stefano, Zanfei Antonello.

Sono inoltre presenti per delega:

Gotta Anna, Masturzo Teresa, Morvillo Anna, Trionfetti Antonella

Viene nominato presidente dell’Assemblea Stefano Pacetti e segretaria verbalizzatrice Gabriella Carpegna. Su proposta del presidente del Gds Antonello Zanfei, si prende visione della proposta di programma dei lavori fatta circolare dal Direttivo, che viene discussa, emendata in alcune parti e approvata. Si procederà dunque secondo il seguente ordine dei lavori:

Venerdì 22 maggio 2015

- Apertura dell’assemblea, nomina della presidenza dei lavori e del/la segretario/a verbalizzatore
- Relazioni del Direttivo uscente e del Fondatore
- Presentazione del Bilancio consuntivo e del Bilancio sociale
- Relazione dei sindaci revisori
- Discussione e approvazione dei Bilanci Economico e Sociale 2014

Sabato 23 maggio 2015

- Apertura discussione su come ciascuno dei presenti vede la situazione attuale del Granello, il proprio ruolo al suo interno, gli obiettivi da porsi e le modalità con cui perseguirli
- Presentazione di proposte sulla riorganizzazione del Granello
- Discussione e approvazione delle proposte emerse dai lavori assembleari

Domenica 24 maggio 2015

- Discussione e approvazione bilanci previsionali alla luce delle proposte approvate
- Discussione sulle priorità che dovrà perseguire il nuovo Direttivo
- Presentazione candidature per gli organi associativi (Direttivo, Sindaci revisori, responsabili GDP, partecipanti a commissioni)
- Elezione degli organi direttivi

RELAZIONE DEL DIRETTIVO USCENTE:

Il presidente uscente del GdS, Antonello Zanfei relaziona sulle principali attività associative in cui è stato direttamente coinvolto il Consiglio Direttivo nel corso del 2014, che sono illustrate in maggior dettaglio nel bilancio sociale della associazione.

Nel 2014 le attività principali hanno riguardato: (a) l’avvio dei lavori di costruzione della sala parto in Madagascar a valere sui fondi accantonati negli ultimi anni; (b) la riorganizzazione delle attività in Costa d’Avorio condotta in parte avvalendosi di volontari internazionali; (c) gli incontri con gruppo di progetto Rwanda per cercare soluzione ai problemi venutisi a creare con la diocesi locale; (d) l’inizio di un processo di profonda riorganizzazione del progetto “ Sulla strada della speranza”, per far fronte a problemi sorti fra le operatrici e a difficoltà di integrazione del progetto nella vita associativa; (e) l’avvio di una collaborazione con società specializzate nel fund raising istituzionale; (f) la continuazione degli sforzi di trasparenza e comunicazione attraverso la circolazione fra i soci di verbali delle riunioni del direttivo e un più intenso utilizzo del giornale e del sito dell’associazione.

Continua ad essere precaria la situazione finanziaria del Granello ed è vistosamente calata la partecipazione di soci e sostenitori alla vita associativa. A fronte di questa situazione si impone una riflessione sulle

prospettive di sviluppo future, sugli obiettivi che deve perseguire il GDS e sulle modalità organizzative più idonee a perseguire tali obiettivi. Di qui il tema chiave oggetto dell'Assemblea.

RELAZIONE DEL FONDATORE

Il fondatore **Giuliano Testa** osserva che il volontariato dappertutto sta vivendo seri problemi specie in questa fase di crisi economica: diminuisce la motivazione, cala la spinta alla solidarietà, si dimenticano i principi e gli obiettivi fondanti e gli strumenti connessi con l'obiettivo.

Una nuova stagione del volontariato ha bisogno di fondamenti, di criteri di valutazione congruenti per valutare la direzione dell'azione e la sua coerenza con gli obiettivi. L'attività in quanto tale non può essere il fulcro della associazione, l'attività deve essere l'espressione dei fondamenti della associazione.

BILANCIO CONSUNTIVO

Il segretario Stefano Testa illustra il bilancio consuntivo e rileva che nel 2013 sono state portate a compimento le pratiche per la vendita della cascina di Bra, ottenendo una plusvalenza di bilancio di circa 77.000 euro. Per questo risulta un saldo di bilancio positivo per 55.000 euro, anche se la gestione ordinaria è in negativo per 27.000 euro.

Hanno mostrato un avanzo di gestione nel 2014: il progetto Costa d'Avorio e il Progetto Strada della Speranza. Hanno invece conseguito un disavanzo di gestione: il Progetto Madagascar, il Progetto Rwanda, il Progetto Mali. La sede Fabbrica di Roma e quella di Roma, che operano in autonomia gestionale sia pure conferendo all'associazione i propri dati di bilancio, non hanno portato introiti per l'associazione nel corso del 2014. La seconda risulta avere accumulato delle passività, mentre nel caso di Fabbrica di Roma si è avuto un avanzo di gestione di difficile valutazione dato che non è stato possibile effettuare controlli della contabilità e del valore del magazzino.

Le attività di formazione per i campi lavoro e condivisione sono state in attivo e hanno portato anche nel 2014 un introito netto, poiché i formatori sono stati interni all'associazione contenendo le spese relative. Un dato negativo è rappresentato dagli introiti del 5x1000 passati da 33.000 nel 2012 a 29.000 nel 2013 a 24.000 nel 2014.

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI

Viene data lettura della relazione dei sindaci revisori (Enrico Casola, Giovanni D'Ambrosio e Giuseppe Mandile) che rilevano come l'attività di controllo, in assenza di specifiche disposizioni di legge, si è svolta secondo i criteri di cui al Regolamento dell'Associazione e su espressa richiesta del Direttivo, portando alle seguenti osservazioni: (a) l'attività dell'Associazione si è svolta nella piena osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché nel pieno rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente; (b) le assemblee dell'associazione, le adunanze del Consiglio Direttivo e le relative delibere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione, che è stato sempre e solo destinato al conseguimento dei fini statutari; (c) non sono state rilevate anomalie nel perseguimento delle finalità sociali previste nello statuto; (d) dall'esame della documentazioni contabili non sono emerse irregolarità che possano mettere in dubbio l'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo e non sono emersi errori significativi nelle informazioni contenute nel bilancio. Un generico controllo a campione sulle spese sostenute ha evidenziato sempre una loro corretta contabilizzazione; (e) su specifica richiesta del Direttivo, sono state esaminate le spese telefoniche, per le quali non si sono rilevati consumi anomali, benché non sia possibile verificare ogni singola telefonata. Per completezza si evidenzia che alla fine del 2014 vi è stato un cambio di gestore che porterà una notevole riduzione dei costi, anche se il passaggio ha comportato il pagamento di una penale. Anche le altre spese per utenze, correttamente imputate, sono risultate regolari ed i consumi rientranti nella normalità. Tale controllo non si è potuto effettuare, però, relativamente alle sedi distaccate di Roma e Fabbrica, che vengono gestite in completa autonomia, anche documentale; (f) Il controllo sulla gestione delle attività di raccolta fondi, quali banchetti, spettacoli e cene non mostra, nelle rilevanze contabili, situazioni di anomalia; (g) altrettanto regolari risultano gli utilizzi ed i rimborsi per l'uso privato dei mezzi dell'associazione. Per quanto si è potuto rilevare, anzi, è risultato che in alcuni casi il rimborso sia stato anche superiore al costo; (h) il controllo sulla destinazione del ricavato della vendita della cascina ha

mostrato che c'è congruenza tra le somme percepite e l'investimento in titoli, tenuto conto che nel periodo vi sono state alcune spese straordinarie effettuate sull'altro immobile dell'associazione.

Con specifico riferimento al bilancio, l'analisi dei singoli progetti portati avanti dal Granello di Senape, continua ad evidenziare la presenza di attività che non sono state autosufficienti e che, pertanto, hanno assorbito risorse da altri progetti e che hanno anche eroso parte del patrimonio associativo. I sindaci revisori rilevano che è necessario che il direttivo e l'assemblea prendano una decisione chiara e definitiva sulla sorte dei progetti in perdita stabilendo fino a che punto l'Associazione può assorbirne i deficit gestionali. Inoltre bisogna far sì che le previsioni sui singoli progetti siano il più prudenziali possibili ed è necessario innescare dei meccanismi di controllo in itinere per verificare costantemente l'andamento effettivo rispetto al previsionale. Occorrerà infine chiarire i rapporti con le sedi distaccate stabilendo quanta parte degli avanzi/disavanzi di gestione delle stesse vada imputata nel bilancio associativo, oltre ad assicurare più efficaci forme di controllo delle relative situazioni contabili.

Segue ampia discussione sulle relazioni di bilancio sociale ed economico. Parte della discussione sul bilancio economico verte sulla non verificabilità dei dati contabili riferiti alle sedi staccate e su specifiche spese, su cui la Segreteria ha fornito a richiesta dati contabili dettagliati. Sul bilancio sociale è stato osservato che nella sua formulazione attuale costituisce in realtà un resoconto delle attività svolte e si conviene che bisognerà in futuro modificare le modalità di costruzione del bilancio sociale per renderlo sempre più uno strumento di verifica sulla corrispondenza delle attività associative con le finalità del Gds.

L'assemblea approva il bilancio consuntivo e sociale 2014, con 14 voti a favore, 1 contrario e 7 astenuti. Ci si propone di affrontare nel prosieguo dell'assemblea la problematica della gestione delle sedi distaccate per aumentarne la verificabilità sotto il profilo contabile.

SABATO 23 MAGGIO 2015

L'assemblea riprende alle ore 9 constatando l'arrivo dei seguenti soci: Ancaiani Alessio, Fani Andrea, Francalanci Marco, Ottavi Carlo, Pigliucci Simona e per delega Pazzaglia Sandra, mentre sono assenti i soci Lopalco Massimiliano e Rosignoli Leonardo.

Si riprendono i lavori sui seguenti temi all'o.d.g

1. GdS –Italia, Gds- internazionale, rapporti tra associazione e realtà associative nei paesi in cui operiamo, come immaginiamo il futuro del Granello.
2. Obiettivi e strumenti che ci vogliamo dare.

Su proposta di Giuliano si stabilisce di affrontare i due punti indicati a partire da un'analisi condotta collettivamente della situazione attuale del Granello e di come ciascuno dei presenti vive il proprio far parte dell'Associazione. Segue ampia discussione con interventi di molti dei presenti. I temi affrontati sono: difficoltà a tradurre i principi fondanti dell'associazione in azione concreta (Mara, Stefano T., Mario, Giuliano); il problema del restringersi della partecipazione alla vita associativa e della percezione diffusa che i singoli progetti associativi siano delle isole a se stanti (Antonello, Stefano T.); necessità di far fronte alla crisi di reputazione di cui l'Associazione ha sofferto in alcuni contesti e senso di solitudine dei volontari che scontano lo scarso supporto delle strutture associative (Ornella); necessità di puntare meno su compiti e doveri e più sull'entusiasmo di fare le cose innamorandosi dei progetti (Patrizia, Gabriella).

Stefano T. illustra il documento che ha presentato con le sue idee per il Gds(*che si allega al verbale.*) La proposta consiste principalmente nella riorganizzazione delle attività associative in due macro-gruppi di progetto, uno che si occupi dei progetti internazionali, l'altro che si occupi delle realtà associative in Italia con un raccordo costituito da un direttivo snello. Vengono anche formulate alcune proposte finalizzate a conseguire risparmi nelle spese per la sede e la segreteria e ad aumentarne la redditività, ad esempio

impiegando una parte degli spazi per dare ospitalità a un progetto di ospitalità a migranti. Seguono molti interventi di commento. Alcuni dimostrano interesse per la proposta di riorganizzazione del Granello in due macro progetti (Benedetta, Stefano P.). Alcune perplessità riguardo le forme di coordinamento fra GDP e le difficoltà di gestione di che potrebbero aumentare se si adotta questa prospettiva (Rosalba, Mario); timori sulla gestibilità e i costi di un progetto che si basi sull'ospitalità ai migranti presso la sede (Andrea, Mario, Patrizia).

Dopo l'intervallo l'assemblea decide di continuare il lavoro collettivo, senza dividersi in gruppi.

I soci Alessio, Carlo e Simona facenti parte del gruppo di Roma vengono invitati a dire la loro su come vivono il loro essere associazione e a formulare proposte su come migliorare la situazione associativa secondo il loro punto di vista. Alessio spiega la gestione della bottega e i problemi economici e organizzativi che ne derivano. Vogliono chiudere la bottega per fare attività di raccolta fondi con mercatini dell'artigianato e anche occuparsi delle adozioni a distanza.

L'assemblea concorda con le proposte di chiusura e riorganizzazione delle attività del gruppo di Roma.

Si da quindi lettura della **proposta di Enrico Casola** per l'associazione (si allega al verbale)

Nella discussione della proposta emerge la difficoltà di tradurre in concreto l'obiettivo della autonomia e assunzione responsabile dello sviluppo delle persone, sovente ce ne siamo allontanati.

Molti sono favorevoli ad allargare la nostra conoscenza e azione alle tematiche ambientali.

Giuliano sostiene che la soluzione non è restringere la copertura territoriale dell'associazione, ma al contrario dobbiamo incontrarci di più, per esempio in assemblee regionali. Importante anche comunicare e mettere in circolo le nostre esperienze.

Alcuni interventi sottolineano la difficoltà e la mancanza di tempo per gli incontri regionali.

Nel corso della discussione viene posto in essere un collegamento con Sandra Pazzaglia che ci ascolta via Skype dal Madagascar.

PAUSA PRANZO

La pioggia inclemente non permette la pausa giochi

I lavori si riaprono nel pomeriggio.

Si riprende, dalle proposte di Casola, il tema del ridimensionamento del ruolo del fondatore. A titolo d'esempio vengono sottoposti all'attenzione alcuni casi di intervento del fondatore vissuti dai GDP come interferenze indebite o inopportune. Si chiarisce che il problema è soprattutto quello del rispetto dei ruoli interni all'associazione, senza rinunciare al contributo fattivo e di riflessione che deve poter venire da tutti.

Patrizia Mandato legge alcune proposte che le ha inviato Anna Gotta da Bra: (a) un direttivo di 4 persone del nord, centro e sud Italia; (b) accentuazione e maggiore sistematicità del ruolo svolto dai sindaci revisori; (c) Diminuzione della quota associativa.

Durante la pausa dei lavori, i membri del direttivo uscente assieme al fondatore si occupano di organizzare in mozioni le diverse proposte e orientamenti emersi nel corso della discussione. Alla ripresa dei lavori vengono discusse e sottoposte a votazione le seguenti delibere:

Durante le votazioni non sempre si è avuta la presenza di tutti i soci partecipanti all'assemblea alcuni dei quali si sono allontanati momentaneamente dai lavori.

- Mozione 1 (da documento Casola): rendere più chiari, omogenei e condivisi gli obiettivi del Granello e fare in modo che siano più distinguibili rispetto ad altre associazioni: esplicitare criteri di valutazione delle nostre attività; migliorare i bilanci sociali con il contributo più ampio; uniformare le modalità di attuazione; attivare iniziative per rendere più efficace la promozione.

Contrari 3; Astenuti 3; Favorevoli 18. Mozione Approvata

- Mozione 2 (da documento Casola): intensificare fund raising istituzionale avviando anche competenze interne su questo fronte

Mozione approvata all'unanimità (24 voti)

- Mozione 3 (da documento Casola): Il direttivo avvia discussioni e riflessioni all'interno dell'associazione per integrare I&P con tematiche nuove (ambiente, sostenibilità...)

Astenuti 5, Favorevoli 19. Mozione approvata

- Mozione 4 (da documento Casola): I fondi di ciascun progetto siano attestati su conti correnti diversi e gestiti in autonomia dai singoli GdP

Astenuti 4, Contrari 20. Mozione respinta

- Mozione 5 (da documento Stefano T): studiare possibilità di riorganizzazione in 2 macro gruppi di progetto (realtà nazionali e piani paese): si incarica Stefano Testa di formulare una proposta preliminare da sottoporre a un incontro fra i GDP e altre realtà associative e da approvare all'Assemblea straordinaria entro fine 2015.

Favorevoli:20, Contrari 4, Mozione approvata

- Mozione 6 (da proposta di Anna Gotta): direttivo composto al massimo di 4 persone, non troppo lontane, di cui due competenti per l'organizzazione e due competenti per i progetti

Favorevoli 1, Contrari: 22, Mozione respinta

- Mozione 7 (da proposta di Anna Gotta): rendere più puntuale e costante la verifica contabile per rendere più trasparenti i bilanci

Astenuti 1, Favorevoli 23, Mozione approvata

- Mozione 8 (da documento Stefano T): studiare le possibilità di riorganizzazione della sede per dare ospitalità a migranti. Si incarica Stefano Testa di formulare una proposta preliminare che venga sottoposta alla prossima assemblea

Favorevoli 12, Contrari:8, Astenuti: 4, Mozione approvata

- Mozione 9 (su proposta di Alessio, Simona, Carlo): chiusura del negozio di Roma e affiancamento del gruppo di Roma al Progetto Strada della Speranza e/o ad altre diverse attività associative; Il gruppo intensifica la comunicazione con l'Associazione e si adopra per la gestione delle pratiche di chiusura in collaborazione con direttivo e segreteria

Approvato con 26 voti (unanimità)

- Mozione 10 (su proposta di Giuliano T): Si incarica Giuliano Testa di formulare un progetto di commercializzazione in Italia dei prodotti artigianali e di agricoltura biologica dei Paesi in cui opera il GDS (ad esempio burro di carité, artigianato), da sottoporre al Direttivo per approvazione.

Favorevoli 23, Astenuti: 1, Mozione approvata

- Mozione 11 (su proposta di Andrea F.): Si incarica il Direttivo entrante di verificare la possibilità mantenere la sede di Fabrica di Roma fra le attività associative

Approvato all'unanimità (24 favorevoli)

- Mozione 12 (su proposta di Ornella): Si incarica il GDP Madagascar di formulare proposte di collaborazione da fare a Sandra Pazzaglia che possano avere come ambito d'azione sia il Madagascar che altri Paesi in cui operiamo.

Approvato all'unanimità (24 favorevoli)

L'assemblea è sospesa per la cena regionale.

Riprendono i lavori alle ore 22 per chiarimenti sulle spese della associazione richiesti da Ornella. Le richieste di dettagli hanno riguardato le spese telefoniche e i contenuti della voce "altre spese", su cui il segretario dell'Associazione, presente all'assemblea, ha fornito i chiarimenti necessari, comunque verificabili dai dati contabili e sottoposti a controllo campionario da parte dei Sindaci revisori come segnalato in precedenza.

DOMENICA 24 MAGGIO 2015

Hanno lasciato l'Assemblea i soci: Ancaiani Alessio, Ottavi Carlo, Pigliucci Simona e Soldani Letizia mentre, dopo essersi assentati per parte dei lavori, sono tornati i soci: Lopalco Massimiliano e Rosignoli Leonardo. Si riprende la discussione alle ore 9 per affrontare i temi restanti previsti dal programma dei lavori.

BILANCIO DI PREVISIONE:

Tenuto conto delle osservazioni programmatiche elaborate dalla assemblea, Stefano Testa illustra il bilancio di previsione 2015. Il documento recepisce i bilanci previsionali dei singoli progetti che sono stati consegnati tra i materiali della assemblea. C'è una variazione per il progetto Madagascar: quanto previsto alla voce "viaggi" diventa "volontario internazionale" (da destinare a Sandra Pazzaglia su esplicita proposta del GDP Madagascar).

Fra le spese generali che saranno probabilmente più contenute rispetto al 2014, si ricordano le utenze della sede di Bra, grazie al cambio di gestore di telefonia e ai risparmi derivanti dall'impianto fotovoltaico. Si segnala inoltre che finora ai campi di condivisione/lavoro (che lo scorso anno avevano prodotto una entrata) non ha aderito nessuno.

L'aumento delle spese dei consulenti riflette il pagamento delle parcelle per le prestazioni professionali riguardanti il fund raising istituzionale. Aumenteranno inoltre i costi per imposte e tasse: si chiederà una rateizzazione. Entro fine anno si dovrà inoltre procedere alla restituzione dei prestiti effettuati da alcuni soci su sollecito del Direttivo nelle fasi più problematiche di crisi finanziaria dell'associazione.

Una socia non ha rimborsato il costo del biglietto aereo anticipato dall'Associazione per la sua partecipazione a un suo viaggio in uno dei paesi in cui opera l'Associazione.

Il prelievo effettuato dai progetti per la gestione della associazione è previsto al 10% delle entrate, di cui lo 0,50% destinato al fondo di solidarietà.

Fra le voci di entrata si valuta se aumentare la cifra richiesta ai soci per l'adesione al GDS. Andrea Fani propone di differenziare la quota, per esempio per i membri di una stessa famiglia. Luca esprime il suo accordo.

Si prendono in considerazione entrate e uscite previste per i singoli progetti associativi. I GDP illustrano brevemente i contenuti dei rispettivi bilanci previsionali. Nell'ambito del progetto Strada della speranza sarà stipulato un contratto di collaborazione a tempo determinato con Letizia Soldani per 25 ore settimanali in sostituzione della operatrice che ha lasciato il progetto.

Per la parte relativa alla sede di Roma, il bilancio è stato rimodellato per tenere conto della chiusura della bottega deliberata dall'assemblea.

Benedetta spiega che per il progetto Rwanda le entrate si sono ridotte del 50% in quattro anni, ma in Rwanda non sono state ridotte le attività, in quanto il gruppo ruandese ha contribuito a ricercare i fondi a parziale integrazione dei finanziamenti italiani. Ci sono forti dubbi sulla fattibilità di raccogliere i fondi previsti, ma ridurre ulteriormente il contributo versato al Rwanda creerebbe seri problemi nei rapporti con le istituzioni locali.

Il progetto Costa d'avorio ha azzerato i volontari internazionali, perché ha valutato non positivi i risultati conseguiti dagli stessi.

Alla votazione sono presenti 21 soci (compresi quelli per delega).

IL BILANCIO DI PREVISIONE È APPROVATO CON 19 VOTI FAVOREVOLI e 2 astenuti

ELEZIONI DEL DIRETTIVO

Antonello riprende quanto deliberato nella giornata precedente dall'assemblea e chiede ai presenti di presentare le proprie candidature

Si candidano Giuliano Testa e Massimo Samele

Si sottolinea che la candidatura di Giuliano contrasta con quanto discusso ieri sulla opportunità che il fondatore faccia “un passo indietro” per non interferire con le decisioni dei gruppi di progetto e del direttivo.

I presenti alla assemblea esprimono la propria difficoltà ad assumersi la responsabilità di entrare nel direttivo .

Si propone di rimandare il rinnovo del direttivo ad un’assemblea straordinaria da programmare per la fine dell’anno, chiedendo al direttivo attuale di proseguire l’attività finora svolta con passione e competenza. A queste condizioni i membri del direttivo uscente, con la sola sostituzione di Mara Pelullo con il socio candidato Massimo Samele, accettano di candidarsi a far parte del direttivo a tempo fino all’assemblea straordinaria che si impegnano a organizzare entro il 2015.

Si sottopone dunque a votazione: la proroga del mandato a Patrizia Mandato, Rosalba Onza e Antonello Zanfei, l’integrazione nel consiglio direttivo di Massimo Samele e la contestuale convocazione di una assemblea straordinaria entro il 2015 per l’elezione di un nuovo direttivo e la valutazione delle attività di cui alle mozioni approvate.

L’ASSEMBLEA APPROVA CON 15 FAVOREVOLI E 4 ASTENUTI SU 19 VOTANTI.

L’assemblea è chiusa alle ore 13